

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Mercoledì 4 maggio 2016

Numero 7—2016

MONTEFLAVIO: una monumentale salita onorata dai “gialloblu”!!!

IL RICHIAMO DELLA FORESTA

Quando dici Monteflavio, nessuno si tira indietro. La tappa di sabato ha visto prestazioni di livello in tutte le categorie, ed una battaglia aspra tra gli arsi tornanti che conducono in vetta. In E1 la spunta ancora “Dieguito”, tallonato dal rientrante Ale Luzi. Podio per Leo La Vitola. In E2 “folletto” Pellegrini bisca S.Oreste davanti ad un sempre più in forma Clavarino . Terzo Posto per Andrea Prandi. In A1 “bomber” Rotella piazza il suo botto, davanti al mastino Giuseppe “il cugino” Salvatore e allo “squalo” Gobbi. In A2 capitan Silvestri le ha date a destra e manca: podio per Emilio Caliendo e “frullino” Dato. Battaglia in A3 con vittoria di Mauro Orlando, di un soffio su Bonamano. Completa il podio Alfredo Ceccanti. Tutto bellissimo... c'è però da festeggiare i rientri di Capitan Roberto, Leonardo, Alessandro e Marco: bentornati!!!



LE RUBRICHE

I RISULTATI: la tappa in numeri di Marcello Cesaretti (a pag.2)

ALBUM: le foto della tappa (a pag. 3)

IL RACCONTO DELLA TAPPA: bella gara ma con assenze di Carlo Clavarino (a pag 4)

IL RACCONTO DELLA TAPPA: l' Orlando furioso di David Bonamano (a pag 5)

IL RACCONTO DELLA TAPPA: la fuga iniziale di Pino Salvatore (a pag 5)

OPINIONI: la giornata perfetta di Paolo Benzi (a pag.7)

RIFLESSIONI: miscellanea a cura di Claudio Scatteia (a pag. 8)

LA BICI IN VERSI: rima in ...ia di Paolo Proietti(a pag.9)

LE SPECIALISSIME: un'occhio alla bici di Claudia di Diego Civitella (a pag. 9)

LA TAPPA CHE VERRA': tappa facile e piacevole di Ale Luzi (a pag.10)

Claudio ed Angelo ci invitano al ricordo: la tappa del Terminillo, memorial Danilo Martinelli!!!

I RISULTATI DELLA TAPPA

TAPPA 7/2016: MONTEFLAVIO

STORIA E MONUMENTO

(di **Marcello Cesaretti**)

Una bella giornata di Primavera si è aperta sulle strade del Turbike! Oggi, 30 Aprile 2016 si va a "MONTEFLAVIO", una tappa storica che il Turbike onora dal lontano 1979!!! Quindi, seconda tappa "Monumento" che ha iscritto nel suo albo i tre eroi di giornata: 1° SILVESTRI, 2° PELLEGRINI; 3° ORLANDO! Mossiere il Presidente che ha un bel da fare per far partire i 54 presenti, differenziati nelle cinque categorie. Partenze scaglionate e via alla Tappa! Al bivio di Canneto si dividono le due cat. "A2-A3", i più forti A2 proseguono per i "Quattro venti" e Toffia, mentre gli "A3" girano per CANNETO! Passano nell'ordine anche gli "A1", gli "E2" ed infine

gli "E1"! Per tutti questi è già tappa e la salita ha già creato dei distacchi. Sotto a Moricone iniziano a pedalare anche gli "A3" e dopo il paese iniziano le prime "Scaramucce"! GENTILI allunga subito ma viene subito "Stoppato" dai "Bisonti", oggi vogliamo di ben figurare! La salita è lunga e l'ascesa sarà faticosa!!! Lungo la salita gli "A3" verranno

rimontati solo dai "Quattro Magnifici E1" ovvero: CIVITELLA e LUZI, e poco dopo anche da LA VITOLA e CARPENTIERI. Sulla piazzetta di MONTEFLAVIO è sprint fra CIVITELLA e LUZI che giungono nell'ordine! Vince così CIVITELLA (Aqu) col tempo di 1h57'10"!!! Al posto d'onore un "Ritrovato" LUZI a 2"!!! 3° LA VITOLA a 3"! 4° CARPENTIERI a 6'23"! 5° MASSARO a 9'16"! 6° NOLLMEYER a 11'02"! 7° BARILARI a 18'31"! 8° GOIO a 21'56"! 9° SCOGNAMIGLIO a 24'02"! 10° MARTINEZ a 28'22"! 11° DURANTINI a 32'13"! Certamente, distacchi pesanti che solo salite così possono dare! Nella "E2" Vince PELLEGRINI (Leo) col tempo di 2h10'10"!!! Al posto d'onore CLAVA-



Marcello e Roberto, felici a Monteflavio

RINO a 42"!!! 3° PRANDI a 3'42"! 4° CICIRELLI a 4'37"! 5° CASTAGNA a 13'49"! 6° DI GIACOMO a 18'03"! 7° ATERIDO a 19"! 8° BENZI a 32"! 9° PIETRANGELI a 38'28"! In "A1" Vince ROTELLA (Gia) in 2h 20'22"!!! 2° SALVATORE G. a 3'19"! 3° GOBBI a 4'51"! 4° MENCHINELLI a 4'53"! 5° BARELLI a 7'50"! 6° BELLEGGIA a 8'42"! 7° MARCUS a 10'05"! 8° CECCHETTINI a 11'45"! 9° MICONI a 11'56"! 10° MELIS a 18'14"! 11° RUSSO G. a 21'19"! 12° PETRELLA (Ospite in 2h34'31"). Nella "A2" Vince "Lupo SILVESTRI" col tempo di 2h34'29"! Al posto d'onore CALIENDO a 2'13"! 3° DATO a 2'32"! 4° BERTELLI a 2'33"! 5° STIRPE a 2'44"! 6° GOYRET a 4'06"! 7° SALVATORE P. a 6'44"! 8° CARDIELLO a 13'41"! 9° DEGL'INNOCENTI a 17'13"! 10° BARONI

Anna a 17'56"! 11° ZANON a F.T.M. 12° CESARETTI M. (Auto) Nella "A3" Vince ORLANDO (Bis) in 2h20'41"! 2° BONAMANO a 4"! 3° CECCANTI a 4'24"! 4° RIDOLFI a 8'15"! 5° PROIETTI a 8'42"! 6° GENTILI a 10'14"! 7° FEBBI a 12'14"! 8° ROMAGNOLI a 21'03"! 9° SANMARTIN a 37'51"! 10° SCATTEIA F.T.M. Si è conclusa così sulla piazzetta di

MONTEFLAVIO, gremita di Turbikers affaticati ma soddisfatti della loro impresa! Infine, tutti mantellinati hanno ripreso la via del ritorno!

ALBUM

TAPPA 7/2016: MONTEFLAVIO



IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 7/2016: MONTEFLAVIO

BELLA GARA MA ASSENZE IMPORTANTI

(di Carlo Clavarino)

Siamo di nuovo numerosi, oggi ... Il bel tempo e anche il tracciato odierno – l'ascesa finale a Monte Flavio, in particolare – hanno sicuramente favorito la partecipazione ... Anzi, appaiono pure per la prima volta dall'inizio della stagione, Leonardo La Vitola, Alessandro Luzi, Roberto Pietrangeli ... Personalmente la cosa mi ha fatto molto piacere ... mi chiedo anche, per esempio, che 'fine abbiano fatto' due 'pezzi' importanti degli E1, come Emiliano Giorgi e Alessandro Di Pofi ... Anche gli E1, spesso rappresentati da poche unità, finalmente, sono 'quasi al completo' ... Noi E2, invece, oggi siamo numericamente in calo, peccato ... Paolo Benzi è partito per una delle sue 'cavalcate solitarie', in previsione della Nove Colli (lo rivedremo poi su a Monte Flavio) ... Purtroppo Fabio Martinelli, Alessandro Scoppola e Giulio Rossi non si sono visti, oltre a Mario Felici, naturalmente ... Anche Giovanni Di Giacomo pare poco 'intenzionato' a fare 'vera gara', dal momento che è venuto a Passo Corese in bici, e ritornerà a casa sua, a Marino, alla stessa maniera, per cui risponde alla mia domanda - se oggi 'scapperà' di nuovo appena dato il via dopo Talocci - dicendomi che no, che sta pensando 'a far fondo', più che altro ... Non dico nulla, ma mi dispiace un po' che ci siano queste 'defezioni' che, inevitabilmente, falseranno un po' i risultati della gara. Mi viene quindi da pensare che, tolto Giovanni, arrivare in testa su a Monte Flavio - dati gli attuali 'valori' mostrati nelle tappe precedenti - sarà un affare che riguarderà non più di 3, forse 4 di noi ... Con l'arrivo in salita, dopo 7 km. di ascesa, Maurizio mi sembra, tra noi, il



E2 a Monteflavio

'candidato' alla vittoria più probabile ... Anche perché 'è scaltro', dopo tanti anni di E1, sa tenere il ritmo, sa 'amministrare' le proprie forze e capisce spesso quali sono i momenti 'chiave' durante una corsa ... Partiamo e fino su al Valico dei 4 Venti, a gara già iniziata, il ritmo non è poi gran cosa, io mi faccio una chiacchierata con Andrea ... Solo poco prima dei tornanti del Valico acceleriamo un po' ... Prima di 'svalicare', incontriamo il gruppo A1 ... Incito gli altri a superarli e lasciarceli dietro, onde evitare un 'intrappamento' in discesa, che potrebbe essere 'pericoloso'. A me rimanere dietro non piace proprio, si è maggiormente esposti ad eventuali 'guai' e si può magari rischiare di 'perdere la ruota giusta', quindi mi metto davanti, preceduto, se non erro, solo da Andrea e Giuseppe Salvatore... Purtroppo però, i 2 gruppi 'si fondono', e fino a Toffia si procede praticamente uniti ... Prima ancora di entrare in paese, quando inizia la salita, Alessandro Cicirelli, probabilmente per 'staccarsi' da quella presenza 'indesiderata' (gli A1), scatta e ci lascia tutti dietro ... Non durerà, lo so già, Alessandro non è nuovo a queste cose ... Però, come conseguenza, anche l'andatura dietro di lui aumenta ... Sia Andrea che io e Maurizio pian piano lo riagganciamo, sperando di lasciare indietro tutti gli altri, visto che ora si salirà ancora, prima di arrivare 'alla sommità' e scendere poi dolcemente verso il bivio per la Salaria Vecchia ... Non vediamo più Americo che ci dirà poi di essersi dovuto fermare, in discesa, 2 volte a causa della catena,

né Emilio ... Non mi volto mai indietro, quindi non riesco a capire se gli A1 ci abbiano recuperato o meno, prima di imboccare la Salaria ... Comunque, purtroppo, appena iniziato 'il tratto buono' in discesa, incontriamo anche il 'gruppone' A2 ... Li passo subito sulla sinistra, appena posso, incitando anche gli altri 'a mettersi alla frusta' per lasciarceli dietro, in previsione del lungo tratto disestato, sempre in discesa, prima di risalire poi verso Acquaviva di Nerola ... Niente da fare! Evidentemente 'motivati' da questo ricongiungimento 'inaspettato', alcuni A2 finiscono anch'essi coll'aumentare la loro andatura, cercando di superarci ... Ma la faccenda dura poco ... Io sono sempre davanti e tiro per un bel tratto ... Poi, quando inizia il tratto disestato, Andrea, Maurizio e Giancarlo Cecchettini sono alla testa del gruppo che si è riformato, cui credo si siano pure riagganciati gli A1 ... A fine discesa, in pianura, mi porto di nuovo in testa e cerco di tirare a tutta per cercare almeno di mettere in fila il gruppo e così avviene ... quand'ecco che ci passano i primi E1 (Diego, Leonardo, Luciano, Alessandro Luzi) che poi sulla salitella per Acquaviva se ne vanno ... Andrea e Maurizio credono di aver visto passare, insieme a loro, Giovanni Di Giacomo, il che mi sembra un po' strano, dopo

le sue 'dichiarazioni' alla partenza ... Comunque anche noi E2 riusciamo a 'scrollarci di dosso', credo, buona parte del gruppo formatosi in precedenza ... Ma poi, lasciata la Salaria Vecchia, giù verso Moricone, di nuovo in discesa, il gruppo praticamente si ricompatta ... Non lascio quasi mai la testa del gruppo, sono decisamente a far di tutto affinché rimaniamo di nuovo solo noi E2 ... Così, dopo aver passato Pino Salvatore - solo, 1° degli A2, momento -

sul tratto che porta a Moricone, con pendenze crescenti, rimaniamo di nuovo in 4. Superato il paese, bivio a sinistra e dopo 1 km., inizio dell'ascesa per Monte Flavio ... Rimaniamo in testa Maurizio ed io, perché Andrea e Alessandro si staccano quasi subito, evidentemente non riescono a tenere il nostro passo ... Continuiamo per un bel pezzo, tornante dopo tornante, a buon ritmo ... Riprendiamo Sacha, in difficoltà, e qualche A3 ... Poi Maurizio 'mi annuncia' di sentirsi di nuovo bene ... capisco subito che a questo punto 'ne ha' più di me (forse ho anche sbagliato a tenere sempre il 34x19) e gli dico di non preoccuparsi, di andare pure, se se la sente ... Così, 1-1,5 km. prima del bivio per Montorio, Maurizio se ne va ... Non ho recriminazioni, so che ho speso parecchio, in precedenza, per cercare di 'controllare' la situazione ... E in qualche modo penso di 'aver favorito' Maurizio, più attendista, pronto, da buon Leopardò, a 'dare la zampata' finale ... Arrivo su, ancora ad un buon passo, credo 30-40' dopo Maurizio e scopro, insieme a lui, che di Giovanni - come da lui 'temuto' - non 'c'è ombra' ... Lui e Andrea si erano sbagliati, come avevo sospettato! Maurizio ha vinto ... Io addirittura 2° ... Andrea 3°, a qualche minuto da noi ... Tutto bene, certo ... Però, per le prossime gare, io sono comunque in attesa di Paolo e Giovanni ... Sono tra i più forti del nostro gruppo, non si 'può fare i conti' senza di loro ...

IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 7/2016: MONTEFLAVIO

IL TURBIKE E' SEMPRE IL TURBIKE

(di David Bonamano)

“Dirò d’Orlando in un medesimo tratto cosa non detta in prosa mai, né in rima”

“L’alto valore e’ chiari gesti suoi vi farò udir, se voi mi date orecchio, e vostri alti pensieri cedino un poco, sì che tra lor miei versi abbiano loco”

Veramente l’Orlando in questione proprio furioso non lo è stato; debbo dire invece che è stato piuttosto paziente, anzi, sornione. Una delle tappe che preferisco, quella di Monte Flavio; non perché ne fossi in qualche modo il favorito, ma per la bellezza e soprattutto per la durezza del percorso. A noi ciclisti piace soffrire, siamo tutti un po’ masochisti, diciamocelo! Quindi si parte da Passo Corese, seguo il gruppo da dietro senza forzare troppo perché mi aspetto un exploit del poeta Proietti e di Febbi, che dice di essere in forma: uno dei pochi che ammette candidamente di essersi allenato durante la

fa capire che posso forzare già da subito ma senza esagerare. Lascio i due presunti contendenti per raggiungere chi non avevo neppure considerato, quello che poi si è rivelato il vero rivale: l’Orlando!



Mauro soddisfatto a Monteflavio

Lo raggiungo, gli sono subito a ruota e penso che data la facilità con cui riesco a stargli dietro posso anche superarlo quando voglio. Sbagliato!

A quattro chilometri dall’arrivo inizio a sbuffare come un treno a vapore; lui niente, nessun segno apparente di affaticamento. Decido di superarlo in un momento in cui sembra che le gambe mi assistano improvvisamente; lui resta dietro, provo a staccarlo ma non c’è verso, continuo a sbuffare e lui ancora niente. Mi aspetto di vedere arrivare Proietti e Febbi ma vedo solo i fortissimi Elite che passano veloci; così mi rendo conto che abbiamo mantenuto una buona media, quindi me la devo vedere solo con l’Orlando... furioso. Sì, perché a questo punto inizia anche lui a sbuffare, lo sento quando manca poco più di un chilometro all’arrivo. Mi supera e se ne va, lo lascio andare pensando di non aver più forza per combattere, sono fuori soglia, ma mi sbaglio: ho ancora qualcosa da dare e decido di inseguirlo ma è tardi, ho indugiato troppo e riesco a recuperare solo pochi metri. Finisco al secondo posto a una manciata di secondi, piazzamento più che dignitoso, segue una mini intervista congiunta rilasciata all’impeccabile mossiere, poi caffè e ritorno “a palla”. Il prode Orlando a sua insaputa mi ha dato una bella lezione di ciclismo, da cui ho imparato due cose: mai sottovalutare l’avversario e mai arrendersi alla prima difficoltà.



David alla partenza: lo sguardo concentrato

settimana. Alla luce di tanta schiettezza mi convinco quindi che ci sarà da sudare, non tanto per la lunga salita finale di circa 8,5Km quanto per la battaglia che immagino si scatenerà tra i due maggiori contendenti, tra i quali vorrei infilarmi per guadagnare un piazzamento decoroso. Siamo in nove turbikers della categoria A3, e procediamo ancora diligentemente tutti insieme fino al punto intermedio quando, al via del mossiere, si inizia a forzare un po’ di più; così provo ad andare, mantengo il rapporto 50-26 fino al primo tratto abbondante di salita, il che mi

IL RACCONTO DELLA TAPPA

TAPPA 7/2016: MONTEFLAVIO

TUTTO ALL'INIZIO

(di Pino Salvatore)

Appuntamento alle 8:15 a Passo Corese, tutti puntuali; siamo sicuramente più di 50 tutti con i motori caldi per arrivare a Monteflavio. E' una tappa molto dura specialmente per me che non l'ho mai digerita a causa dell'arrivo dopo 8 km di salita. Pronti? Via! Alle 8:40 partiamo noi A2 con gli A 3. Qualche km di riscaldamento fino al punto intermedio Talocci, arriviamo tutti insieme e continuiamo in gruppo unito. Io mi trovo davanti con Silvestri e Cecchettini e Petrella ed insieme decidiamo di proseguire ad un passo tranquillo. Arrivati a Coltodino affrontiamo un tratto di discesa e, grazie al mio peso, mi

avvantaggio su tutti. Riprendo la salita in direzione Quattro Venti ad un passo agile, confidando nell'arrivo degli altri che si attardano... Arrivato al bivio di Fara -ancora stranamente da solo- mi volto indietro e non vedo ancora nessuno; a quel punto inizio la discesa libera...mi butto velocemente per conquistare il massimo vantaggio, vedo il paesino di Toffia dove inizia una salita di circa 3 km. decido di affrontarla a passo deciso per non perdere metri preziosi... ma ancora non si vede nessuno. Presa la Farensese, appena superato

il benzinaio Esso, la strada si spiana. A quel punto in assoluta solitudine in testa decido di accelerare, arrivo al bivio della Salaria vecchia, giro a destra e continuo ad approfittare della pianura e delle discese; superato il bivio di Scandriglia ancora in abbandono assoluto da parte di tutti i colleghi di categoria e non, inizio a chiedermi: "Come mai? Sarà successo qualcosa?" Penso che stiano tutti rallentando o che sia io il fuoriclasse sono più veloce... scarto l'ultima e continuo a pedalare. La salitella inizia al bivio di Montorio ed io inizio a sentire delle voci lontane in avvicinamento. Mentre entriamo ad Acquaviva di Neroli ecco che arrivano Civitella, Carpentieri e Luzi che mi incitano, gridandomi che ho fatto il vuoto e che tutti sono lontani. Svoltiamo insieme a sinistra per Moricone mentre ci raggiunge anche La Vitola. Mi sembra un sogno a pedalare con loro a quella velocità. Ma il sogno

dura poco: avvisto i sali-scendi prima di Moricone, che mi sgridano e mi spaccano le gambe facendomi rallentare senza trovare più il ritmo. Sotto Moricone i più forti mi mostrano la coda: Clavarino Pellegrini ed altri. La salitella per Moricone è dura, durissima: mi supera Dato e subito dopo anche Cecchettini e Petrella, seguiti a ruota da Silvestri, e poi da Stirpe; alla fine della salita mi sorpassa Caliendo. Passato Moricone svolto a sinistra per Monteflavio, trovo i primi metri pianeggianti e poi inesorabile la salita finale di 8 km. E' qui che mi supera un gruppetto, tra cui mio cugino Giuseppe. Inizio ad affrontare i primi tornanti ed insieme ad avvertire i primi crampi; non mollo ma frattempo mi supera anche Goyret; imposto un

passo agile ed ogni tanto, quando sento un crampetto, metto la marcia più dura e mi alzo sui pedali. Ad un certo punto credo che la stanchezza mi stia giocando un brutto scherzo: penso di avere le allucinazioni vedendo Dato - che già mi aveva sorpassato dieci minuti prima- che mi passa accanto e mi supera... spiegandomi di aver sbagliato strada e rassicurandomi sul corretto funzionamento del mio cervello. Il cervello è ok ma le gambe no! Sono quasi a metà salita quando mi supera il neo-settantenne Bertelli. (Complimenti e Auguri!)

Supero il bivio per Montorio. La strada si impenna un poco ma per me è quasi proibitiva. Aumentano i crampi. La strada iniziava a spianarsi ma, subito dopo il bivio, vicino al parcheggio aumenta di pendenza; avverto un crampo più forte che mi costringe a scendere dalla bici e fare stretching. Mi faccio coraggio e risalgo di nuovo in bici per superare l'ultimo strappetto prima della salita finale. Arrivato! Quanta fatica ma quanta soddisfazione!



Bomberone col pollicione

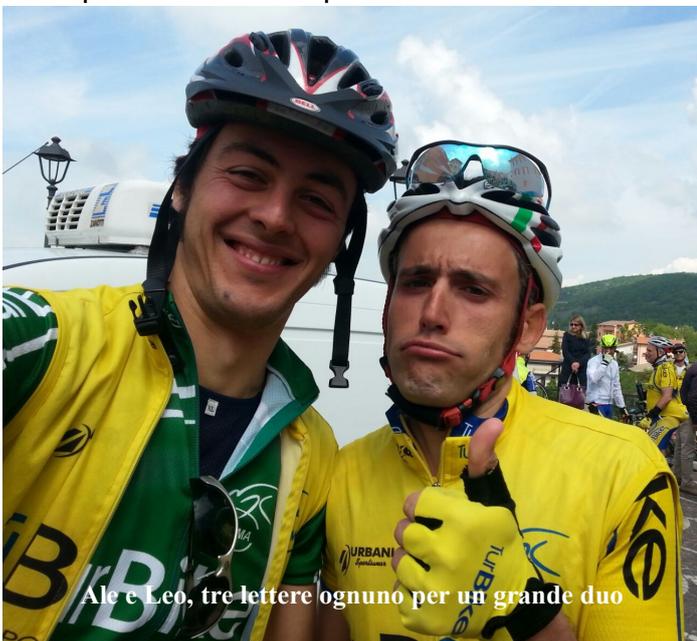
LE OPINIONI

TAPPA 7/2016: MONTEFLAVIO

LA GIORNATA PERFETTA

(di Paolo Benzi)

Monteflavio è il tributo che il Turbike dedica a questa che è una delle salite più "battute" dal ciclismo romano: salita bellissima, a due passi da Roma, impegnativa ma dalle pendenze non "impossibili". Insomma un monu-



Ale e Leo, tre lettere ognuno per un grande duo

mento a due passi da casa. Che la giornata sarebbe stata "una splendida" giornata era nelle premesse e nel dipanarsi della storia Turbike. Eh già, le premesse: quando si ritrovano gli amici che da tempo non si vedono è sempre una gran festa. Quando il rientro in gruppo di compagni che mancavano da un po' diventa realtà, ci dà allegria: si fa festa, baldoria... si "bisboccia". Oggi, ma non è un caso, rivedere tra noi Roberto Pietrangeli, Ale Luzi, Leo La Vitola e Marco Petrella, ristabilisce le priorità a quello che è un gioco: in primis sta-



Se fanno rima con bella...

re in compagnia, e starci bene aggiungerei. Ed allora bentornati e ben ritrovati. Poi, che la forma sia splendida o meno, che la gamba giri o "s'impomba" who cares? Il Turbike è grande e largo e c'è spazio per tutti: per l'agonista e il vacanziero, per chi è un missile e chi "s'abbocca" sulla prima salita. C'è dignità per tutti coloro che vogliono starci ed onorare il gioco anche solo essendoci. E l'essenza dello stare insieme si ha al termine della tappa, dove tutti ci si riunisce in un "immaginario" abbraccio, seppur sconfitti, ultimi, sudati da far schifo, con l'arsura, i muscoli intorpiditi e col fiatone. Ecco perché è un bene che i nostri amici siano rientrati, nonostante le difficoltà, gli impegni e gli affanni della routine quotidiana: il benefico e taumaturgico abbraccio Turbike, lenisce ogni difficoltà, almeno temporaneamente. E la bella giornata è stata anche "on the road": battaglia in tutte le categorie, duelli rustici, specie in E1 e in A3, ma anche chilometri macinati a non finire come quelli di Giuseppe Salvatore e Gianni Di Giacomo, amici veri che non disdegnano la zingarata, sempre pronti a partecipare anche al post tappa. In-



Roberto: finalmente torna un protagonista Turbike

somma: se qualche malumore affiora per qualche imprecisione o errore di programmazione, la strada e la piazza vissute insieme, rimettono insieme i cocci, pronti per una nuova avventura... logicamente targata Turbike e dipinta di gialloblu. Citazione: "... ciò che conta è che sia stata, come una splendida giornata..." (V. Rossi, Una Splendida Giornata)

RIFLESSIONI

TAPPA 7/2016: MONTEFLAVIO

MISCELLANEA

(di Claudio Scatteia, la maglia nera)

Cari Amici Turbikers, una Miscellanea nel giorno di una Tappa che ci consegna una giornata primaverile e "Mexico e nuvole", quella miscela che predispone al buon umore ed all'allegria;

Alla partenza un caro ritorno: Alessandro Luzi is back, in versione Roger de Vlaemink; ed il benvenuto glielo dà una grande memoria del Ciclismo, Amos Zanon, già capitano dei Daini e buon frequentatore, come guest star, delle uscite Turbike; (guardate la bella foto in piè di pagina);

Tornando alla tappa Monumento di Monteflavio, sono grato a Claudia ed Hermo con cui ho fatto parte del percorso, di cui un simpatico selfie a Montelibretti, e la foto della fontana che riporta allo stato della Chiesa ottocentesca, con il triregno!!!!

Ma rimettiamoci nel solco di Miscellanea, umanità ed attualità:

Oggi gli scrittori sono attori in tournée, sempre a fare promozioni (soprattutto in televisione). E invece bisognerebbe recuperare il silenzio. (ma non solo gli scrittori) (Margaret Mazzantini);

"Le Civiltà muoiono di suicidio, non di assassinio". "La Storia ci insegna che quando una razza barbarica (es. i seguaci di ISIS-DAESH) si confronta con una cultura dormiente (quella europea), i barbari vincono sempre" (A.J. Toynbee);

Ma c'è anche chi afferma che: "Se vuole mantenere il suo dinamismo l'Europa ha bisogno dei migranti" (che fuggono davanti alla barbarie di Daesh, ed alla guerra scellerata di Assad il tiranno che ha distrutto la nobile Siria sede di civiltà Cristiana e Musulmana); (Ban Ki Moon, Segretario Generale dell'ONU);

La tendenza al Mito è la protesta romantica contro la banalità della vita quotidiana; (William Somerset Maugham);

"Il Matrimonio ci insegna tante cose, soprattutto che potremmo farne a meno" (Roberto Gervaso, scrittore single); (non sono d'accordo, ma lo dico per rispetto di scapoli e nubili, che, comunque, non sanno quello che si perdono a non sposarsi!!!);

"Un libro deve frugare nelle ferite, anzi deve provarle. Un libro deve essere un pericolo" (E.M. Cioran);

"Non c'è uomo più completo di colui che ha viaggiato, che ha cambiato venti volte la forma del suo pensiero e della sua vita" (Alphonse de Lamartine);

"Fra trent'anni l'Italia sarà non come l'avranno fatta i Governi, ma come l'avrà fatta la Televisione" (Ennio Faiano 1970);

Nel Teatro si vive sul serio quello che gli altri recitano male nella Vita" (Eduardo de Filippo);



Alessandro is back

Il selfie con Claudia e Hermo

La fontana di Montelibretti

LA BICI IN VERSI

TAPPA 7/2016: MONTEFLAVIO

la la Oh (di Paolo Proietti)

**Un uscita in compagnia
con amici in allegria
tutti insieme per la via
gran bella cosa che ci sia**

**Questa o quella categoria
non è solo per simpatia
non c'è intento di sgarberia
e tantomeno di regalia**

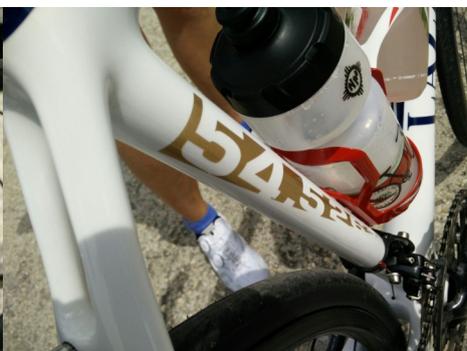
**La gran voglia di migliona
non può essere un'agonia
se poi son solo in retrovia
me ne resto a casa mia**

LE SPECIALISSIME DEL TURBIKE

TAPPA 7/2016: MONTEFLAVIO

LA LAZZARETTI DI CLAUDIA (di Diego Civitella)

Per la prima puntata della nuova rubrica "Le specialissime del Turbike", presentiamo la nuova cavalcatura di Claudia Marcus! Si tratta di una Lazzaretti, marchio storico romano con telaio in carbonio prodotto dalla ditta Sarto (uno dei telaisti italiani più bravi sul mercato!). La bicicletta è equipaggiata con il Gruppo Campagnolo Record I Iv meccanico, sinonimo di leggerezza ed alta precisione. Claudia commenta così la sua nuova bicicletta: "Bici di alta gamma molto leggera con una buona tenuta in strada e scattante. Sembra di volare in discesa".



LA TAPPA CHE VERRA'

TAPPA 8/2016: POZZAGLIA SABINA

TAPPA FACILE E PIACEVOLE

(di Alessandro Luzi)

Tappa facile e piacevole, all'ombra dei fitti boschi dei Lucretili ed al fresco delle montagne a due passi da Roma. Tappa ormai divenuta quasi una classica del turbike, essendo stata riproposta, con successo, credo per la 3° volta. Fino al Punto Intermedio di San Cosimato, il "solito" riscaldamento sul passo della Fortuna con la successiva, breve (e a primavera spesso fredda) discesa di Sambuci. Dopo il Punto Intermedio alcuni km leggermente ondulati fin quando, sotto Licenza, la strada incomincia a salire con maggiore costanza. Usciti dal paese e fin verso Percile la strada si mantiene, pur se tortuosa, prevalentemente in pianura o al più in leggero falso-piano in salita ma senza affaticare. Da Percile fino a 2 km prima di Orvinio la salita più lunga di giornata: 7 km, molto pedalabili con pendenze medie prossime al 5% solo nella prima parte e massime che non superano mai il 6%. In compenso è una salita ombrata e fresca in tutti i periodi dell'anno. Prima di Orvinio, oltre ad un fantastico panorama, i turbikers incontreranno 3 km in discesa (2-3-4%) con attraversamento del paese e altrettanti in pianura, con due lunghi rettilinei. L'unico breve momento di salita "vera" della giornata si incontrerà negli ultimi 1600m verso Pozzaglia, al 7% di media con punte intorno al 9-10% all'uscita dai tornanti, chiamati "Curve di San Nicola" Tappa piacevole ma che non farà grossi distacchi tra persone dello stesso livello, tutt'altro. RAPPORTI max. CONSIGLIATI: Amatori 39x21 Tapascioni: 39x25

